

PREMIO BIENNALE INTERNAZIONALE DI ARCHITETTURA "BARBARA CAPPOCHIN" – Edizione 2017

Composizione della Giuria (art. 8 del bando)

1. Livio Sacchi, Architetto - Rappresentante Consiglio Nazionale Architetti (C.N.A.P.P.C.)
2. Francisco Mangado, Architetto – (Spagna)
3. Roger Riewe, Architetto - Rappresentante Consiglio Architetti d'Europa (C.A.E.)
4. Marc DiDomenico, Architetto – Rappresentante Unione Internazionale Architetti (U.I.A.)

VERBALE GIURIA

Prima giornata: giovedì 20 luglio 2017, alle ore 9.30 a Padova, presso la sede dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori si è riunita la Giuria del Premio Biennale Internazionale di Architettura "Barbara Cappochin" per la valutazione dei progetti presentati.

Risultano presenti: Livio Sacchi, Francisco Mangado, Roger Riewe, Marc DiDomenico.

La Giuria risulta valida e idonea ad agire ai sensi dell'art. 8 del bando.

Funge da Segretario verbalizzante l'Arch. Paolo Stella, componente della Segreteria tecnica del premio.

Viene illustrato il bando di concorso e viene verificato il rispetto delle condizioni previste agli artt. 4, 5 e 6

Nei giorni che hanno preceduto la riunione della Giuria, la Segreteria Tecnica del Premio ha provveduto a controllare le opere pervenute in base alle prescrizioni del bando, rilevando incongruenze rispetto ad alcune opere presentate (opere soggette a possibile squalifica) e riassegnando la categoria ad altre.

La Giuria decide di verificare in sede di valutazione dei progetti le proposte della Segreteria Tecnica.

I codici e le motivazioni delle opere con proposta di categoria riassegnata sono elencati nell'Allegato 1 assieme alle scelte fatte dalla Giuria.

La Giuria dovrà assegnare i premi e le menzioni così come previsti dall'art. 10 del bando.

Vengono definite le modalità operative di valutazione delle opere in concorso.

Per consentire un corretto giudizio comparativo da parte della giuria, è stato predisposto un sistema informatizzato di esposizione e valutazione delle opere in concorso.

Ogni opera, rappresentata in tre tavole che illustrano il progetto secondo quanto previsto all'art. 6 del bando in funzione della categoria di appartenenza, verrà proiettata su tre schermi per essere visibile da tutti i giurati.

Ogni giurato dispone inoltre di un personal computer dove compariranno le opere in concorso attraverso l'uso di un software integrato per la gestione degli elementi progettuali (tavole 1, 2 e 3), per permettere al giurato di esprimere il proprio voto da 0 a 100. La

valutazione globale di ogni opera sarà espressa come media aritmetica al terzo decimale (millesimi) dei singoli voti assegnati da ogni giurato.

La Giuria ha approvato il sistema proposto di votazione con supporto elettronico.

Al termine dei lavori della giornata (ore 17.30 del 20 luglio 2017) sono state visionate e valutate in due sessioni differenti tutte le opere e sono stati selezionati n. 50 progetti (40 della sezione internazionale, 10 di quella regionale).

Seconda giornata: venerdì, 21 luglio 2017, alle ore 9.30 in Padova, presso la sede dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori sono ripresi i lavori della Giuria – tutti presenti.

La Giuria approva la selezione delle migliori 50 opere.

Attraverso votazioni, discussioni e successive selezioni, la Giuria ha quindi proceduto a identificare il vincitore e le menzioni d'onore delle sezioni internazionale e regionale.

Al termine dei lavori, dopo gli opportuni controlli formali, la Giuria si è così espressa:

SEZIONE INTERNAZIONALE

I° Premio

opera contrassegnata con il codice n. EAY.11490504

Titolo dell'opera: Baan Huay Sarn Yaw – Post Disaster School

Studio Vin Varavan Architects – Progettista: Varavan Varudh

Paese: Thailandia

Motivazione della Giuria

La Giuria apprezza il modo in cui la struttura ha raggiunto forte valore architettonico con risorse minime. Il progetto ha realizzato uno spazio molto bello e potente; la Giuria ne sottolinea la semplicità e l'economicità dei materiali utilizzati, nel rispetto della topografia dei luoghi e di paesaggio circostante.

Particolarmente piacevole è la forma del tetto e la simmetrica geometria del volume. Si evidenziano l'impegno sociale e le condizioni di emergenza che hanno portato alla costruzione dell'edificio, dimostrando che è possibile progettare architettura di qualità anche in tali difficili condizioni.

The jury appreciates how very little resources can achieve strong architectural values. The project has an attractive and powerful space. The jury appreciates the simple and humble approach to the building materials, showing a respectful relationship with the surrounding topography and landscape. Particularly attractive is the simple form of the roof and the symmetrical geometry of the building. The Jury underlines the social commitment to the emergency conditions, that demonstrate that it is possible to design quality architecture even in these difficult circumstances.

Menzione d'onore

opera contrassegnata con il codice n. BOM.18402326

Titolo dell'opera: Ceuta Public Library

Studio Paredes Pedrosa Arquitectos – Progettista: arch. Garcia de Paredes Angela

Paese: Spagna

Motivazione della Giuria

Il progetto è basato su un interessante dialogo con la città ispano-africana di Ceuta, con la sua topografia ed il suo passato archeologico. La Giuria rileva che gli interni luminosi e vibranti creino un significativo rapporto con le imponenti rovine al centro dell'edificio. I volumi piegati avvolgono l'edificio all'interno di sobrie facciate, consentendo ai visitatori di godere bellissime viste del Mediterraneo e dell'Oceano Atlantico.

The project is based on an interesting dialogue with the African Spanish City of Ceuta, its topography and its archeological past. The jury finds that the interiors are light and vibrant, creating a significant relationship with the massive ruins at the building's core. The folded volumes envelope the building with controlled facades, allowing visitors to enjoy breathtaking views of the Mediterranean and the Atlantic Ocean.

Menzione d'onore

opera contrassegnata con il codice n. DXD.16725391

Titolo dell'opera: Centro di formazione per l'occupazione di Baza - Granada

Studio Fierro – Progettista: arch. Fierro Stanislaw

Paese: Spagna

Motivazione della Giuria

Il progetto risolve molto bene un problema urbano e topografico in un contesto storico. È importante sottolineare come la sezione trasversale risolva la differenza di livello tra due differenti realtà urbane: un contesto chiaramente definito al livello inferiore e uno spazio vuoto e indefinito a quello superiore.

È interessante notare il ruolo discreto svolto in questo progetto dal trattamento della forte luce di Granada e la sua influenza nella configurazione della sezione. La Giuria apprezza la scelta della materialità e la composizione dei volumi.

Il tutto stabilisce una relazione intelligente con le due parti della città.

The project solves very well an urban and topographical problem in an historical urban context. It is important to underline how the cross section solves the difference between two different urban realities: a clearly defined urban context at the lower level and an empty and undefined space at the higher level. It is also interesting to point out the subtle treatment of the strong Granada light and its influence in the section. The jury appreciates the materials and the composition of the volumes. All of them establish an intelligent relationship with the two parts of the city.

Menzione d'onore

opera contrassegnata con il codice n. VXD.15562191

Titolo dell'opera: Wigglyhouse

Studio: ifdesign – Progettista: arch. Tagliabue Franco

Paese: Italia

Motivazione della Giuria

La Giuria è rimasta affascinata da questa piccola, scultorea casa e dai suoi interni apparentemente semplici e minimali che mostrano un magistrale controllo della luce naturale e un elegante utilizzo dei materiali di finitura. La forma libera del tetto determina un'iconica immagine e produce una dinamica serie di spazi.

The jury has been very interested in this sculptural, little house and in its apparently simple and minimal interior space that shows a masterful control of the natural light and a stylish use of

finishing materials. The playful roof form creates a strong iconic image while producing a dynamic set of spaces below.

Menzione speciale della Giuria

opera contrassegnata con il codice n. PEM.12159763

Titolo dell'opera: Città del sole

Studio: LABICS – Progettista: arch. Clemente Maria Claudia

Paese: Italia

Motivazione della Giuria

Il complesso gioca un ruolo essenziale nella rigenerazione di un quartiere delicato, situato ai margini del centro di Roma. La leggerezza dei volumi ben si riconnette al tessuto urbano delle preesistenze attraverso interessanti intrecci spaziali.

La Giuria elogia l'attenzione alla sostenibilità delle eleganti facciate grigie che creano uno sfondo sobrio alle pesanti infrastrutture ed ai numerosi nuovi edifici in costruzione nelle aree circostanti.

The complex plays an essential role in the regeneration of a delicate neighborhood located in the outskirts of central Rome. The lightness of the volumes well reconnects the urban pattern of the existing buildings through its volumetric interlocking of spaces. The jury commends the attention to sustainability of the stylish grey facades which make a sober background while mediating with the heavy infrastructure and the many new buildings that are being built in the surrounding areas.

SEZIONE REGIONALE

I° Premio

opera contrassegnata con il codice n. AYA.13449172

Titolo dell'opera: Corte del Commiato – Sistemazione e Ampliamento del Cimitero di Megliadino S.V.

Studio: Mirco Simonato architetto – arch. Simonato Mirco

Motivazione della Giuria

La Giuria ha apprezzato il mondo poetico creato dal progetto, una composizione minimale basata su un'idea semplice. Chiare forme archetipiche, usate in modo intelligente, sono strategicamente organizzate in prospettive spaziali pensate da diversi punti di vista. L'uso di un unico materiale di finitura contribuisce a creare un'atmosfera surreale che riporta all'idea di morte, al silenzio ed alla riflessione.

The jury appreciated the poetic world created by the proposal; an extraordinarily minimal composition, very simple in its conception. Clear archetypical forms used in a smart way are strategically organized through spatial perspectives from different points of view. The use of one finishing material creates a surrealistic atmosphere bringing us to the idea of death, silence and reflection.

Menzione d'onore

opera contrassegnata con il codice n. QYH.12092653

Titolo dell'opera: La cantina Pizzolato – la cantina dalle radici BIO

Studio: MADE Associate – Progettista: arch. Marangon Adriano

Motivazione della Giuria

Gli interessanti volumi chiaramente legati agli edifici tradizionali e l'uso di legno proveniente da una vicina foresta controllata, radica profondamente il progetto nella cultura architettonica rurale del Veneto, dando vita ad un'immagine finale bella e attraente.

The interesting volumes clearly related with traditional buildings and the use of wood sourced from a nearby controlled forest deeply root the project in the architectural culture of rural Veneto giving birth to a beautiful and welcoming final image.

Menzione d'onore

opera contrassegnata con il codice n. YIM.18848334

Titolo dell'opera: Corte Bertesina

Studio: Traverso-Vighy Architetti – Progettista: arch. Traverso Giovanni

Motivazione della Giuria

La Giuria apprezza la semplice articolazione degli elementi architettonici rurali usati in modo contemporaneo. I nuovi corpi di fabbrica danno vita a una corte di alto valore spaziale e a sorprendenti ed emozionanti interni. L'edificio è ben proporzionato, i dettagli sono raffinati e l'uso di materiali locali appare sempre ben ponderato.

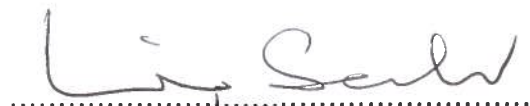
The jury appreciates the simple articulation of rural architectural elements used in a contemporary way. The new buildings create a courtyard of high spatial value as well as surprising and exciting interiors. The building is well proportioned, the detailing is refined and the use of site specific materials always appears well designed.

Alle ore 16,00 del 21 luglio 2017 la Giuria termina i lavori.

Padova, venerdì 21 luglio 2017

Letto, confermato e sottoscritto

Arch. Livio SACCHI
Presidente della Giuria



Arch. Francisco MANGADO



Arch. Roger RIEWE



Arch. Marc DIDOMENICO



Arch. Paolo STELLA
Segretario verbalizzante



ALLEGATO 1
AL VERBALE DELLA GIURIA

**PROGETTI SOTTOPOSTI ALL'ATTENZIONE DELLA GIURIA DA PARTE DELLA
SEGRETERIA TECNICA:**

HNT.16541283	La Giuria decide di mantenere la classificazione del progetto come Architettura Pubblica
LFA.18089632	La Giuria decide di valutare ugualmente il progetto
NHN.16984909	La Giuria decide di valutare ugualmente il progetto
QXO.13418532	La Giuria decide di mantenere la classificazione del progetto come Architettura Commerciale
DCY.15658164	La Giuria decide di votare solo questo progetto (il n. YYD.14583100, infatti, rappresenta il medesimo intervento anche se con un altro codice)
EWJ.19428111	Escluso a norma dell'art.9 del bando perché presentato in precedente edizione (anno 2015)
LDU.11220237	Escluso a norma dell'art.9 del bando perché presentato in precedente edizione (anno 2015)
EYM.17134716	Escluso a norma dell'art.9 del bando perché presentato in precedente edizione (anno 2015)
KZZ.10843480	Escluso a norma dell'art.9 del bando perché presentato in precedente edizione (anno 2015)
HFT.13308763	Escluso a norma dell'art.9 del bando perché presentato in precedente edizione (anno 2015)